

RASSEGNA STAMPA

del

03/08/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 01-08-2015 al 03-08-2015

02-08-2015 BlogSicilia.it Escursionista smarrito sull'Etna	1
01-08-2015 BlogSicilia.it Trapani, incendio devasta il monte Erice	2
03-08-2015 CataniaToday Escursionista disperso sull'Etna, recuperato a quota 650 metri	3
01-08-2015 Giornale di Sicilia.it Rischio incendio, domenica chiusa la Riserva dello Zingaro	4
02-08-2015 Giornale di Sicilia.it Incendi, fiamme a Cefalù vicino alla statale	5
02-08-2015 Giornale di Sicilia.it Incendi da Cefalù a San Cipirello: domenica di fuoco	6
02-08-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Boccata d'ossigeno per i mitilicoltori	7
02-08-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Giallo dell'elicottero	8
03-08-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Pirri, fine dell'incubo alluvioni	9
02-08-2015 La Nuova Sardegna (ed. Oristano) Al molo Rinascita 80 volontari, 8 tende, medici e infermieri	10
02-08-2015 La Sicilia.it Recuperato escursionista disperso sull'Etna	11
03-08-2015 La Sicilia.it Alcuni in gravi condizioni, incidente per violento maltempo	12
01-08-2015 Live Sicilia.it Rischio incendi, chiusa al pubblico la riserva naturale dello Zingaro	13
02-08-2015 BlogSicilia.it Escursionista smarrito sull'Etna	14
01-08-2015 BlogSicilia.it Trapani, incendio devasta il monte Erice	15
03-08-2015 CataniaToday Escursionista disperso sull'Etna, recuperato a quota 650 metri	16
01-08-2015 Giornale di Sicilia.it Rischio incendio, domenica chiusa la Riserva dello Zingaro	17
02-08-2015 Giornale di Sicilia.it Incendi, fiamme a Cefalù vicino alla statale	18
02-08-2015 Giornale di Sicilia.it Incendi da Cefalù a San Cipirello: domenica di fuoco	19
02-08-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Boccata d'ossigeno per i mitilicoltori	20
02-08-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Giallo dell'elicottero	21
03-08-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Pirri, fine dell'incubo alluvioni	22
02-08-2015 La Nuova Sardegna (ed. Oristano) Al molo Rinascita 80 volontari, 8 tende, medici e infermieri	23
02-08-2015 La Sicilia.it Recuperato escursionista disperso sull'Etna	24

03-08-2015 La Sicilia.it	
Alcuni in gravi condizioni, incidente per violento maltempo	25
01-08-2015 Live Sicilia.it	
Rischio incendi, chiusa al pubblico la riserva naturale dello Zingaro	26
02-08-2015 PalermoToday	
Scossa di terremoto di magnitudo 3.7: paura tra residenti e turisti	27
02-08-2015 BlogSicilia.it	
Escursionista smarrito sull'Etna	28
01-08-2015 BlogSicilia.it	
Trapani, incendio devasta il monte Erice	29
03-08-2015 CataniaToday	
Escursionista disperso sull'Etna, recuperato a quota 650 metri	30
01-08-2015 Giornale di Sicilia.it	
Rischio incendio, domenica chiusa la Riserva dello Zingaro	31
02-08-2015 Giornale di Sicilia.it	
Incendi, fiamme a Cefalù vicino alla statale	32
02-08-2015 Giornale di Sicilia.it	
Incendi da Cefalù a San Cipirello: domenica di fuoco	33
02-08-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Boccata d'ossigeno per i mitilicoltori	34
02-08-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Giallo dell'elicottero	35
03-08-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Pirri, fine dell'incubo alluvioni	36
02-08-2015 La Nuova Sardegna (ed. Oristano)	
Al molo Rinascita 80 volontari, 8 tende, medici e infermieri	37
02-08-2015 La Sicilia.it	
Recuperato escursionista disperso sull'Etna	38
03-08-2015 La Sicilia.it	
Alcuni in gravi condizioni, incidente per violento maltempo	39
01-08-2015 Live Sicilia.it	
Rischio incendi, chiusa al pubblico la riserva naturale dello Zingaro	40
02-08-2015 PalermoToday	
Scossa di terremoto di magnitudo 3.7: paura tra residenti e turisti	41

Escursionista smarrito sull'Etna

Escursionista smarrito sull Etna

Cronaca 02 agosto 2015

di Redazione

Sull Etna sono in corso le ricerche di un uomo di 50 anni che si è smarrito in contrada Serracozzo nel territorio del Comune di Sant Alfio. E' stato lo stesso escursionista a dare l'allarme telefonando ai carabinieri che poi hanno allertato, attraverso la sala operativa, i militari del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (SAGF) di Nicolosi.

Le fiamme gialle sono entrate in azione già nel primo pomeriggio assieme agli uomini della Forestale. Il turista, un italiano, non avrebbe subito traumi.

Trapani, incendio devasta il monte Erice

Trapani, incendio devasta
il monte Erice

Cronaca 01 agosto 2015
di Redazione

E' stato domato solo dopo oltre 24 ore di fiamme il vasto incendio che ha devastato il Monte Erice a Trapani.

Le fiamme hanno distrutto la vegetazione tra contrada Giancuzzi e la zona del quartiere Spagnolo.

Per spegnere l'incendio sono state impegnate 5 squadre operative dei vigili del fuoco costituite da 25 uomini e 11 automezzi che hanno operato da terra assieme a volontari della protezione civile, mentre 2 Canadair dei vigili del fuoco e un elicottero della forestale hanno effettuato vari lanci d'acqua.

Ma si teme che, a causa del forte vento di scirocco che soffia da ieri, le fiamme possano riprendere.

Escursionista disperso sull'Etna, recuperato a quota 650 metri

Al recupero hanno partecipato i militari del Soccorso alpino della guardia di finanza di Nicolosi in collaborazione con la forestale. L'uomo, originario del siracusano, è stato ritrovato in buone condizioni di salute

Redazione 3 agosto 2015

Alle 17 di ieri, domenica 2 agosto, è stato recuperato a quota 650 metri sul livello del mare, zona demanio Cubania nei pressi del rifugio Cifelli, un escursionista disperso nelle prime ore del pomeriggio. Al recupero hanno partecipato i militari del Soccorso alpino della guardia di finanza di Nicolosi in collaborazione con la forestale. L'uomo, originario del siracusano, è stato ritrovato in buone condizioni di salute.

Annuncio promozionale

Rischio incendio, domenica chiusa la Riserva dello Zingaro

PROTEZIONE CIVILE

01 Agosto 2015

Riserva dello Zingaro - San Vito Lo Capo

SAN VITO LO CAPO. Sarà chiusa al pubblico domani la riserva naturale dello Zingaro. Lo ha disposto la direzione della Riserva, considerato l'alto rischio di incendi previsto dalla Protezione civile. «Considerate le problematiche relative ad eventuale evacuazione - si legge in una nota - la riserva rimarrà chiusa ai visitatori fino al rientro dell'allerta meteo»

Incendi, fiamme a Cefalù vicino alla statale

CONTRADA CAMPELLA

Incendi da Cefalù a San Cipirello: domenica di fuoco

di Ignazio Marchese-

02 Agosto 2015

PALERMO. Vasto incendio questo pomeriggio a Cefalù in provincia di Palermo. Le fiamme sono divampate in contrada Campella non distante dalla statale 113 e in mezzo alle villette. Sono intervenuti i mezzi aerei canadair ed elicotteri, vigili del fuoco, forestali e i volontari della protezione civile.

Gli uomini della Forestale sono stati impegnati a spegnere anche altri incendi in provincia di Palermo. Le fiamme sono divampate in contrada monte Mirto a Borgetto, a Godrano nei pressi del paese, a Villa Frattina a Misilmeri, a Casale e Pizzo a Belmonte Mezzagno, un contrada Quaranta Salme a Mezzojuso, a Contessa Entellina e Bisacquino, a Prizzi in contrada Finocchiaro, in contrada Gulfa ad Alia, a Campofelice di Roccella, alla Marina a Pollina, a Cava Santa Croce a Prizzi e Monte Jato a San Cipirello.

Il forte caldo oggi ha fatto scattare l'allerta meteo in tutta la Sicilia. La riserva naturale dello Zingaro, in particolare, è stata chiusa al pubblico su disposizione della direzione della Riserva, considerato l'alto rischio di incendi previsto dalla Protezione civile. "Considerate le problematiche relative ad eventuale evacuazione - si legge in una nota - la riserva rimarrà chiusa ai visitatori fino al rientro dell'allerta meteo".

Incendi da Cefalù a San Cipirello: domenica di fuoco

CONTRADA CAMPELLA

di Ignazio Marchese-

02 Agosto 2015

PALERMO. Vasto incendio questo pomeriggio a Cefalù in provincia di Palermo. Le fiamme sono divampate in contrada Campella non distante dalla statale 113 e in mezzo alle villette. Sono intervenuti i mezzi aerei canadair ed elicotteri, vigili del fuoco, forestali e i volontari della protezione civile.

Gli uomini della Forestale sono stati impegnati a spegnere anche altri incendi in provincia di Palermo. Le fiamme sono divampate in contrada monte Mirto a Borgetto, a Godrano nei pressi del paese, a Villa Frattina a Misilmeri, a Casale e Pizzo a Belmonte Mezzagno, un contrada Quaranta Salme a Mezzojuso, a Contessa Entellina e Bisacquino, a Prizzi in contrada Finocchiaro, in contrada Gulfa ad Alia, a Campofelice di Roccella, alla Marina a Pollina, a Cava Santa Croce a Prizzi e Monte Jato a San Cipirello.

Il forte caldo oggi ha fatto scattare l'allerta meteo in tutta la Sicilia. La riserva naturale dello Zingaro, in particolare, è stata chiusa al pubblico su disposizione della direzione della Riserva, considerato l'alto rischio di incendi previsto dalla Protezione civile. "Considerate le problematiche relative ad eventuale evacuazione - si legge in una nota - la riserva rimarrà chiusa ai visitatori fino al rientro dell'allerta meteo".

Boccata d'ossigeno per i mitilicoltori

La Regione assegna al Consorzio tre ettari di costa

Tre ettari di specchio d'acqua a Punta Le Saline a fronte dei 150 che sono necessari per far sì che le colture dei produttori di cozze di Olbia non vadano perdute: venerdì la Regione ha formalizzato l'assegnazione provvisoria di 2,8 ettari di costa al Consorzio dei mitilicoltori olbiesi. Una decisione che arriva dopo la moria dei mitili a causa dell'aumento della temperatura dell'acqua. Una decisione che, forse, arriva in ritardo. «Tre ettari sono troppo pochi e l'assegnazione è stata fatta solo sulla carta. Prima che venga attuata passeranno altri quindici giorni», spiega Mauro Monaco, presidente del Consorzio: «Fortunatamente - aggiunge - non tutti i soci hanno subito danni consistenti e parte del prodotto può essere rivenduto». Le acque del golfo continuano a scaldarsi; i fondali di Sa Marinedda e Cocciani sono quelli che risentono di più del caldo torrido. La ricerca di altre zone dove impiantare le colture è necessaria per la sopravvivenza di un comparto che occupa centinaia di persone. «Superata l'emergenza e proclamato lo stato di calamità naturale, bisognerà sedersi ad un tavolo per affrontare l'argomento pensando alla stagione 2016 - spiega Monaco - Prima l'alluvione, ora il caldo: il tempo sta cambiando e non dobbiamo farci trovare impreparati». (a. b.)

Giallo dell'elicottero

Sondrio, tre persone a bordo

Sono state sospese per il maltempo le ricerche dell'elicottero scomparso durante un volo verso un rifugio della Valtellina. A bordo c'erano il pilota e altri due membri dell'equipaggio e con il passare delle ore cresce la preoccupazione per la sorte dei tre dipendenti della società Elitellina. Il magistrato titolare dell'inchiesta ha incaricato i militari del Soccorso alpino di acquisire e analizzare i tabulati telefonici dei tre uomini a bordo del velivolo.

Pirri, fine dell'incubo alluvioni

Le acque piovane di Barracca Manna verranno convogliate nel depuratore di Terramaini

Interventi del Comune per ridurre il rischio idrogeologico

Auto sott'acqua, cassonetti rovesciati, pullman e auto impantanate e case allagate saranno solo un ricordo. A Pirri sono a buon punto gli interventi studiati dal Comune contro i rischi idrogeologici. Chi abita dalle parti di piazza Italia e Barracca Manna si augura che le opere mettano davvero fine ai loro incubi. Era sufficiente un acquazzone di media intensità per paralizzare e mandare a mollo una porzione importante della frazione cagliaritana. Anni di passione e terrore accompagnati, immancabilmente, dalla conta dei danni - sempre salati - lasciati dal fiume d'acqua.

I FINANZIAMENTI Il sindaco Massimo Zedda con 42 milioni è convinto di «mitigare il rischio idrogeologico». Una serie di interventi iniziati con l'ampliamento della vasca di via Stamira, proseguiti con l'apertura nei giorni scorsi del cantiere di via Campeda per la riorganizzazione del sistema fognario. «Sono in corso anche gli interventi per il collettore di via Ampere e la vasca di via Socrate», aggiunge il sindaco. «Aggiudicati pure le opere da un milione di euro per il completamento del collettore di Barracca Manna». Non è tutto. «Abbiamo presentato il progetto definitivo del sistema di mitigazione da 29 milioni di euro, già inserito dalla Regione e dal Ministero delle Infrastrutture tra le opere finanziate contro il rischio idrogeologico. Siamo in attesa dell'assegnazione formale dei fondi per l'avvio degli appalti. Tutte risorse investite, come per gli altri cantieri in città, senza un euro di indebitamento per i cagliaritani».

VIA STAMIRA «Con l'ampliamento della vasca di via Stamira le acque meteoriche di una parte di Barracca Manna anziché confluire verso via Mandrolisai scorreranno (invertendo la pendenza) verso via Abruzzo, per poi confluire in un collettore più adeguato e pompate nel canale di Terramaini», spiega l'assessore comunale agli Impianti e servizi tecnologici Mauro Coni. «La portata della vasca di contenimento verrà triplicata, sino a raggiungere i 3.500 metri cubi».

VIA SOCRATE In via Socrate deve essere realizzata una nuova vasca. «Dovrà essere lunga 100 metri e profonda otto. In totale - spiega Coni - potrà contenere 3.600 metri cubi di acqua piovana che, è bene ricordarlo, non può essere riutilizzata, ma dovrà essere convogliata al depuratore di Terramaini. Di particolare importanza - aggiunge l'assessore - il sistema di svuotamento, regolato da una serie di pompe telecontrollate che scaricano lentamente le acque in modo che le vasche siano sempre pronte per l'utilizzo».

BARRACCA MANNA Aggiudicati anche i lavori da un milione di euro per il completamento del collettore C70 che raccoglierà la maggior parte delle acque di Barracca Manna. «In questo caso il collettore passerà tra via Porto Botte e via Caracalla e scaricherà le acque nel canale aperto di Terramaini». Ci sarà uno stravolgimento del traffico? «No - assicura l'assessore - gli unici problemi gli avremo con la metropolitana. Probabilmente interromperemo il servizio per 14 giorni durante le feste natalizie, quando il flusso di viaggiatori è ridotto per la chiusura delle scuole».

VIA AMPERE Un nuovo impianto di smaltimento verrà realizzato in via Ampere con il collettore chiamato C38. «Il vecchio, con una sezione ridotta e in parte occluso, non riusciva a scaricare le acque», dice Coni. «Le condotte sboccheranno di fronte al parco di Terramaini, dopo aver attraversato l'Isgas». La circolazione andrà in tilt? «No, perché il cantiere di via Campo Pisano occuperà solo metà carreggiata della strada, larga 12 metri».

Andrea Artizzu

Al molo Rinascita 80 volontari, 8 tende, medici e infermieri

la macchina dei soccorsi

CAGLIARI- Fino a ieri la prima immagine davanti agli occhi dei migranti era stata quella delle gru del porto Canale a Macchiareddu. Ieri, invece, lo sbarco è stato direttamente in città, al molo Rinascita, a poche decine di metri da viale La Playa, via Sassari e via Roma. Il piano dei soccorsi, attivato dalla serata di ieri e coordinato dalla Prefettura di Cagliari, ha coinvolto la Asl, il personale del Servizio 118 e della Protezione Civile insieme a Corpo forestale, Croce Rossa, medici della sanità marittima, Capitaneria di porto, forze di polizia, volontari e mediatori culturali. Si tratta della quinta prova di assistenza allo sbarco di migranti dall'istituzione del Sistema di Protezione civile della Regione Sardegna. Sono impegnati circa 80 donne e uomini, compresi i volontari del Sistema. Per la prima volta l'accoglienza è al molo Rinascita. Il campo conta una tensostruttura di 160 metri quadri, una tenda di posto medico avanzato, 8 tende allestite per le visite mediche e per l'identificazione, un ambulatorio mobile per l'Unità pediatrica, un ufficio mobile di supporto, un'autobotte di acqua potabile e una logistica elettrica per tutto il campo. (s.a.)

Recuperato escursionista disperso sull'Etna

Ago 02, 2015

COMMENTI -A A +A

CATANIA - Alle ore 17 è stato recuperato a quota 650 metri sul livello del mare, zona demanio Cubania, nei pressi del Rifugio Citelli, l'escursionista che si era smarrito nelle prime ore del pomeriggio di oggi. Al recupero hanno partecipato i militari del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (SAGF) di Nicolosi in collaborazione con la forestale. L'uomo, originario del siracusano, è stato ritrovato in buone condizioni di salute.

Alcuni in gravi condizioni, incidente per violento maltempo

Crolla tenda a festa Chicago, un morto

Ago 03, 2015

COMMENTI -A A +A

(ANSA-AP) - ROMA, 2 AGO - Una persona è morta e diverse altre sono rimaste ferite, alcune gravemente, nel crollo di una tenda ad un festival in un sobborgo di Chicago. Lo riporta il Chicago Tribune. L'incidente, probabilmente legato al forte maltempo nella zona, è accaduto al Prairie Fest di Wood Dale a 25 miglia da Chicago. Secondo il vice capo della polizia Mike Rivas tra i feriti ve ne sarebbero tre in gravi condizioni.

Rischio incendi, chiusa al pubblico la riserva naturale dello Zingaro

Palermo

Rischio incendi, chiusa al pubblico

la riserva naturale dello Zingaro

Sabato 01 Agosto 2015 - 17:58

Articolo letto 1.969 volte

"Considerate le problematiche relative ad eventuale evacuazione - si legge in una nota - la riserva rimarrà chiusa ai visitatori fino al rientro dell'allerta meteo".

Condividi questo articolo

VOTA

1/5 2/5 3/5 4/5 5/5

5/5

1 voto

1 commento

Stampa

PALERMO - Sarà chiusa al pubblico domani la riserva naturale dello Zingaro. Lo ha disposto la direzione della Riserva, considerato l'alto rischio di incendi previsto dalla Protezione civile. "Considerate le problematiche relative ad eventuale evacuazione - si legge in una nota - la riserva rimarrà chiusa ai visitatori fino al rientro dell'allerta meteo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Escursionista smarrito sull'Etna

Escursionista smarrito sull Etna

Cronaca 02 agosto 2015

di Redazione

Sull Etna sono in corso le ricerche di un uomo di 50 anni che si è smarrito in contrada Serracozzo nel territorio del Comune di Sant Alfio. E stato lo stesso escursionista a dare l allarme telefonando ai carabinieri che poi hanno allertato, attraverso la sala operativa, i militari del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (SAGF) di Nicolosi.

Le fiamme gialle sono entrate in azione già nel primo pomeriggio assieme agli uomini della Forestale. Il turista, un italiano, non avrebbe subito traumi.

Trapani, incendio devasta il monte Erice

Trapani, incendio devasta
il monte Erice

Cronaca 01 agosto 2015

di Redazione

E' stato domato solo dopo oltre 24 ore di fiamme il vasto incendio che ha devastato il Monte Erice a Trapani.

Le fiamme hanno distrutto la vegetazione tra contrada Giancuzzi e la zona del quartiere Spagnolo.

Per spegnere l'incendio sono state impegnate 5 squadre operative dei vigili del fuoco costituite da 25 uomini e 11 automezzi che hanno operato da terra assieme a volontari della protezione civile, mentre 2 Canadair dei vigili del fuoco e un elicottero della forestale hanno effettuato vari lanci d'acqua.

Ma si teme che, a causa del forte vento di scirocco che soffia da ieri, le fiamme possano riprendere.

Escursionista disperso sull'Etna, recuperato a quota 650 metri

Al recupero hanno partecipato i militari del Soccorso alpino della guardia di finanza di Nicolosi in collaborazione con la forestale. L'uomo, originario del siracusano, è stato ritrovato in buone condizioni di salute

Redazione 3 agosto 2015

Alle 17 di ieri, domenica 2 agosto, è stato recuperato a quota 650 metri sul livello del mare, zona demanio Cubania nei pressi del rifugio Cifelli, un escursionista disperso nelle prime ore del pomeriggio. Al recupero hanno partecipato i militari del Soccorso alpino della guardia di finanza di Nicolosi in collaborazione con la forestale. L'uomo, originario del siracusano, è stato ritrovato in buone condizioni di salute.

Annuncio promozionale

Rischio incendio, domenica chiusa la Riserva dello Zingaro

PROTEZIONE CIVILE

01 Agosto 2015

Riserva dello Zingaro - San Vito Lo Capo

SAN VITO LO CAPO. Sarà chiusa al pubblico domani la riserva naturale dello Zingaro. Lo ha disposto la direzione della Riserva, considerato l'alto rischio di incendi previsto dalla Protezione civile. «Considerate le problematiche relative ad eventuale evacuazione - si legge in una nota - la riserva rimarrà chiusa ai visitatori fino al rientro dell'allerta meteo»

Incendi, fiamme a Cefalù vicino alla statale

CONTRADA CAMPELLA

Incendi da Cefalù a San Cipirello: domenica di fuoco

di Ignazio Marchese-

02 Agosto 2015

PALERMO. Vasto incendio questo pomeriggio a Cefalù in provincia di Palermo. Le fiamme sono divampate in contrada Campella non distante dalla statale 113 e in mezzo alle villette. Sono intervenuti i mezzi aerei canadair ed elicotteri, vigili del fuoco, forestali e i volontari della protezione civile.

Gli uomini della Forestale sono stati impegnati a spegnere anche altri incendi in provincia di Palermo. Le fiamme sono divampate in contrada monte Mirto a Borgetto, a Godrano nei pressi del paese, a Villa Frattina a Misilmeri, a Casale e Pizzo a Belmonte Mezzagno, un contrada Quaranta Salme a Mezzojuso, a Contessa Entellina e Bisacquino, a Prizzi in contrada Finocchiaro, in contrada Gulfa ad Alia, a Campofelice di Roccella, alla Marina a Pollina, a Cava Santa Croce a Prizzi e Monte Jato a San Cipirello.

Il forte caldo oggi ha fatto scattare l'allerta meteo in tutta la Sicilia. La riserva naturale dello Zingaro, in particolare, è stata chiusa al pubblico su disposizione della direzione della Riserva, considerato l'alto rischio di incendi previsto dalla Protezione civile. "Considerate le problematiche relative ad eventuale evacuazione - si legge in una nota - la riserva rimarrà chiusa ai visitatori fino al rientro dell'allerta meteo".

Incendi da Cefalù a San Cipirello: domenica di fuoco

CONTRADA CAMPELLA

di Ignazio Marchese-

02 Agosto 2015

PALERMO. Vasto incendio questo pomeriggio a Cefalù in provincia di Palermo. Le fiamme sono divampate in contrada Campella non distante dalla statale 113 e in mezzo alle villette. Sono intervenuti i mezzi aerei canadair ed elicotteri, vigili del fuoco, forestali e i volontari della protezione civile.

Gli uomini della Forestale sono stati impegnati a spegnere anche altri incendi in provincia di Palermo. Le fiamme sono divampate in contrada monte Mirto a Borgetto, a Godrano nei pressi del paese, a Villa Frattina a Misilmeri, a Casale e Pizzo a Belmonte Mezzagno, un contrada Quaranta Salme a Mezzojuso, a Contessa Entellina e Bisacquino, a Prizzi in contrada Finocchiaro, in contrada Gulfa ad Alia, a Campofelice di Roccella, alla Marina a Pollina, a Cava Santa Croce a Prizzi e Monte Jato a San Cipirello.

Il forte caldo oggi ha fatto scattare l'allerta meteo in tutta la Sicilia. La riserva naturale dello Zingaro, in particolare, è stata chiusa al pubblico su disposizione della direzione della Riserva, considerato l'alto rischio di incendi previsto dalla Protezione civile. "Considerate le problematiche relative ad eventuale evacuazione - si legge in una nota - la riserva rimarrà chiusa ai visitatori fino al rientro dell'allerta meteo".

Boccata d'ossigeno per i mitilicoltori

La Regione assegna al Consorzio tre ettari di costa

Tre ettari di specchio d'acqua a Punta Le Saline a fronte dei 150 che sono necessari per far sì che le colture dei produttori di cozze di Olbia non vadano perdute: venerdì la Regione ha formalizzato l'assegnazione provvisoria di 2,8 ettari di costa al Consorzio dei mitilicoltori olbiesi. Una decisione che arriva dopo la moria dei mitili a causa dell'aumento della temperatura dell'acqua. Una decisione che, forse, arriva in ritardo. «Tre ettari sono troppo pochi e l'assegnazione è stata fatta solo sulla carta. Prima che venga attuata passeranno altri quindici giorni», spiega Mauro Monaco, presidente del Consorzio: «Fortunatamente - aggiunge - non tutti i soci hanno subito danni consistenti e parte del prodotto può essere rivenduto». Le acque del golfo continuano a scaldarsi; i fondali di Sa Marinedda e Cocciani sono quelli che risentono di più del caldo torrido. La ricerca di altre zone dove impiantare le colture è necessaria per la sopravvivenza di un comparto che occupa centinaia di persone. «Superata l'emergenza e proclamato lo stato di calamità naturale, bisognerà sedersi ad un tavolo per affrontare l'argomento pensando alla stagione 2016 - spiega Monaco - Prima l'alluvione, ora il caldo: il tempo sta cambiando e non dobbiamo farci trovare impreparati». (a. b.)

Giallo dell'elicottero

Sondrio, tre persone a bordo

Sono state sospese per il maltempo le ricerche dell'elicottero scomparso durante un volo verso un rifugio della Valtellina. A bordo c'erano il pilota e altri due membri dell'equipaggio e con il passare delle ore cresce la preoccupazione per la sorte dei tre dipendenti della società Elitellina. Il magistrato titolare dell'inchiesta ha incaricato i militari del Soccorso alpino di acquisire e analizzare i tabulati telefonici dei tre uomini a bordo del velivolo.

Pirri, fine dell'incubo alluvioni

Le acque piovane di Barracca Manna verranno convogliate nel depuratore di Terramaini

Interventi del Comune per ridurre il rischio idrogeologico

Auto sott'acqua, cassonetti rovesciati, pullman e auto impantanate e case allagate saranno solo un ricordo. A Pirri sono a buon punto gli interventi studiati dal Comune contro i rischi idrogeologici. Chi abita dalle parti di piazza Italia e Barracca Manna si augura che le opere mettano davvero fine ai loro incubi. Era sufficiente un acquazzone di media intensità per paralizzare e mandare a mollo una porzione importante della frazione cagliaritano. Anni di passione e terrore accompagnati, immancabilmente, dalla conta dei danni - sempre salati - lasciati dal fiume d'acqua.

I FINANZIAMENTI Il sindaco Massimo Zedda con 42 milioni è convinto di «mitigare il rischio idrogeologico». Una serie di interventi iniziati con l'ampliamento della vasca di via Stamira, proseguiti con l'apertura nei giorni scorsi del cantiere di via Campeda per la riorganizzazione del sistema fognario. «Sono in corso anche gli interventi per il collettore di via Ampere e la vasca di via Socrate», aggiunge il sindaco. «Aggiudicati pure le opere da un milione di euro per il completamento del collettore di Barracca Manna». Non è tutto. «Abbiamo presentato il progetto definitivo del sistema di mitigazione da 29 milioni di euro, già inserito dalla Regione e dal Ministero delle Infrastrutture tra le opere finanziate contro il rischio idrogeologico. Siamo in attesa dell'assegnazione formale dei fondi per l'avvio degli appalti. Tutte risorse investite, come per gli altri cantieri in città, senza un euro di indebitamento per i cagliaritani».

VIA STAMIRA «Con l'ampliamento della vasca di via Stamira le acque meteoriche di una parte di Barracca Manna anziché confluire verso via Mandrolisai scorreranno (invertendo la pendenza) verso via Abruzzo, per poi confluire in un collettore più adeguato e pompate nel canale di Terramaini», spiega l'assessore comunale agli Impianti e servizi tecnologici Mauro Coni. «La portata della vasca di contenimento verrà triplicata, sino a raggiungere i 3.500 metri cubi».

VIA SOCRATE In via Socrate deve essere realizzata una nuova vasca. «Dovrà essere lunga 100 metri e profonda otto. In totale - spiega Coni - potrà contenere 3.600 metri cubi di acqua piovana che, è bene ricordarlo, non può essere riutilizzata, ma dovrà essere convogliata al depuratore di Terramaini. Di particolare importanza - aggiunge l'assessore - il sistema di svuotamento, regolato da una serie di pompe telecontrollate che scaricano lentamente le acque in modo che le vasche siano sempre pronte per l'utilizzo».

BARRACCA MANNA Aggiudicati anche i lavori da un milione di euro per il completamento del collettore C70 che raccoglierà la maggior parte delle acque di Barracca Manna. «In questo caso il collettore passerà tra via Porto Botte e via Caracalla e scaricherà le acque nel canale aperto di Terramaini». Ci sarà uno stravolgimento del traffico? «No - assicura l'assessore - gli unici problemi gli avremo con la metropolitana. Probabilmente interromperemo il servizio per 14 giorni durante le feste natalizie, quando il flusso di viaggiatori è ridotto per la chiusura delle scuole».

VIA AMPERE Un nuovo impianto di smaltimento verrà realizzato in via Ampere con il collettore chiamato C38. «Il vecchio, con una sezione ridotta e in parte occluso, non riusciva a scaricare le acque», dice Coni. «Le condotte sboccheranno di fronte al parco di Terramaini, dopo aver attraversato l'Isgas». La circolazione andrà in tilt? «No, perché il cantiere di via Campo Pisano occuperà solo metà carreggiata della strada, larga 12 metri».

Andrea Artizzu

Al molo Rinascita 80 volontari, 8 tende, medici e infermieri

la macchina dei soccorsi

CAGLIARI- Fino a ieri la prima immagine davanti agli occhi dei migranti era stata quella delle gru del porto Canale a Macchiareddu. Ieri, invece, lo sbarco è stato direttamente in città, al molo Rinascita, a poche decine di metri da viale La Playa, via Sassari e via Roma. Il piano dei soccorsi, attivato dalla serata di ieri e coordinato dalla Prefettura di Cagliari, ha coinvolto la Asl, il personale del Servizio 118 e della Protezione Civile insieme a Corpo forestale, Croce Rossa, medici della sanità marittima, Capitaneria di porto, forze di polizia, volontari e mediatori culturali. Si tratta della quinta prova di assistenza allo sbarco di migranti dall'istituzione del Sistema di Protezione civile della Regione Sardegna. Sono impegnati circa 80 donne e uomini, compresi i volontari del Sistema. Per la prima volta l'accoglienza è al molo Rinascita. Il campo conta una tensostruttura di 160 metri quadri, una tenda di posto medico avanzato, 8 tende allestite per le visite mediche e per l'identificazione, un ambulatorio mobile per l'Unità pediatrica, un ufficio mobile di supporto, un'autobotte di acqua potabile e una logistica elettrica per tutto il campo. (s.a.)

Recuperato escursionista disperso sull'Etna

Ago 02, 2015

COMMENTI -A A +A

CATANIA - Alle ore 17 è stato recuperato a quota 650 metri sul livello del mare, zona demanio Cubania, nei pressi del Rifugio Citelli, l'escursionista che si era smarrito nelle prime ore del pomeriggio di oggi. Al recupero hanno partecipato i militari del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (SAGF) di Nicolosi in collaborazione con la forestale. L'uomo, originario del siracusano, è stato ritrovato in buone condizioni di salute.

Alcuni in gravi condizioni, incidente per violento maltempo

Crolla tenda a festa Chicago, un morto

Ago 03, 2015

COMMENTI -A A +A

(ANSA-AP) - ROMA, 2 AGO - Una persona è morta e diverse altre sono rimaste ferite, alcune gravemente, nel crollo di una tenda ad un festival in un sobborgo di Chicago. Lo riporta il Chicago Tribune. L'incidente, probabilmente legato al forte maltempo nella zona, è accaduto al Prairie Fest di Wood Dale a 25 miglia da Chicago. Secondo il vice capo della polizia Mike Rivas tra i feriti ve ne sarebbero tre in gravi condizioni.

Rischio incendi, chiusa al pubblico la riserva naturale dello Zingaro

Palermo

Rischio incendi, chiusa al pubblico

la riserva naturale dello Zingaro

Sabato 01 Agosto 2015 - 17:58

Articolo letto 1.969 volte

"Considerate le problematiche relative ad eventuale evacuazione - si legge in una nota - la riserva rimarrà chiusa ai visitatori fino al rientro dell'allerta meteo".

Condividi questo articolo

VOTA

1/5 2/5 3/5 4/5 5/5

5/5

1 voto

1 commento

Stampa

PALERMO - Sarà chiusa al pubblico domani la riserva naturale dello Zingaro. Lo ha disposto la direzione della Riserva, considerato l'alto rischio di incendi previsto dalla Protezione civile. "Considerate le problematiche relative ad eventuale evacuazione - si legge in una nota - la riserva rimarrà chiusa ai visitatori fino al rientro dell'allerta meteo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scossa di terremoto di magnitudo 3.7: paura tra residenti e turisti

Scossa di terremoto di magnitudo 3.7 in provincia di Trento

Il sisma nella tarda serata di ieri, intorno alle 22.45. Epicentro a 6 km di profondità. Decine di segnalazioni ai vigili del fuoco

Redazione 2 agosto 2015

1

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita nella tarda serata di ieri, intorno alle 22.45, nella zona sud del Trentino Alto Adige. L'epicentro a 3 chilometri da Ledro, in provincia di Trento.

Secondo l'Ingv (Istituto nazionale di vulcanologia) il terremoto ha avuto un'intensità di magnitudo 3,7.

Sono state decine le chiamate ricevute dai vigili del fuoco, soprattutto nelle zone di Riva del Garda e Arco, in questo periodo affollate dai turisti. Molta paura ma nessun danno, secondo le prime informazioni.

La scossa è stata avvertita anche a Trento, che si trova a 33 km a nord-est dall'epicentro.⁷

La zona in cui è avvenuto il sisma (foto Ingv).

Escursionista smarrito sull'Etna

Escursionista smarrito sull Etna

Cronaca 02 agosto 2015

di Redazione

Sull Etna sono in corso le ricerche di un uomo di 50 anni che si è smarrito in contrada Serracozzo nel territorio del Comune di Sant Alfio. E stato lo stesso escursionista a dare l allarme telefonando ai carabinieri che poi hanno allertato, attraverso la sala operativa, i militari del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (SAGF) di Nicolosi.

Le fiamme gialle sono entrate in azione già nel primo pomeriggio assieme agli uomini della Forestale. Il turista, un italiano, non avrebbe subito traumi.

Trapani, incendio devasta il monte Erice

Trapani, incendio devasta
il monte Erice

Cronaca 01 agosto 2015

di Redazione

E' stato domato solo dopo oltre 24 ore di fiamme il vasto incendio che ha devastato il Monte Erice a Trapani.

Le fiamme hanno distrutto la vegetazione tra contrada Giancuzzi e la zona del quartiere Spagnolo.

Per spegnere l'incendio sono state impegnate 5 squadre operative dei vigili del fuoco costituite da 25 uomini e 11 automezzi che hanno operato da terra assieme a volontari della protezione civile, mentre 2 Canadair dei vigili del fuoco e un elicottero della forestale hanno effettuato vari lanci d'acqua.

Ma si teme che, a causa del forte vento di scirocco che soffia da ieri, le fiamme possano riprendere.

Escursionista disperso sull'Etna, recuperato a quota 650 metri

Al recupero hanno partecipato i militari del Soccorso alpino della guardia di finanza di Nicolosi in collaborazione con la forestale. L'uomo, originario del siracusano, è stato ritrovato in buone condizioni di salute

Redazione 3 agosto 2015

Alle 17 di ieri, domenica 2 agosto, è stato recuperato a quota 650 metri sul livello del mare, zona demanio Cubania nei pressi del rifugio Cifelli, un escursionista disperso nelle prime ore del pomeriggio. Al recupero hanno partecipato i militari del Soccorso alpino della guardia di finanza di Nicolosi in collaborazione con la forestale. L'uomo, originario del siracusano, è stato ritrovato in buone condizioni di salute.

Annuncio promozionale

Rischio incendio, domenica chiusa la Riserva dello Zingaro

PROTEZIONE CIVILE

01 Agosto 2015

Riserva dello Zingaro - San Vito Lo Capo

SAN VITO LO CAPO. Sarà chiusa al pubblico domani la riserva naturale dello Zingaro. Lo ha disposto la direzione della Riserva, considerato l'alto rischio di incendi previsto dalla Protezione civile. «Considerate le problematiche relative ad eventuale evacuazione - si legge in una nota - la riserva rimarrà chiusa ai visitatori fino al rientro dell'allerta meteo»

Incendi, fiamme a Cefalù vicino alla statale

CONTRADA CAMPELLA

Incendi da Cefalù a San Cipirello: domenica di fuoco

di Ignazio Marchese-

02 Agosto 2015

PALERMO. Vasto incendio questo pomeriggio a Cefalù in provincia di Palermo. Le fiamme sono divampate in contrada Campella non distante dalla statale 113 e in mezzo alle villette. Sono intervenuti i mezzi aerei canadair ed elicotteri, vigili del fuoco, forestali e i volontari della protezione civile.

Gli uomini della Forestale sono stati impegnati a spegnere anche altri incendi in provincia di Palermo. Le fiamme sono divampate in contrada monte Mirto a Borgetto, a Godrano nei pressi del paese, a Villa Frattina a Misilmeri, a Casale e Pizzo a Belmonte Mezzagno, un contrada Quaranta Salme a Mezzojuso, a Contessa Entellina e Bisacquino, a Prizzi in contrada Finocchiaro, in contrada Gulfa ad Alia, a Campofelice di Roccella, alla Marina a Pollina, a Cava Santa Croce a Prizzi e Monte Jato a San Cipirello.

Il forte caldo oggi ha fatto scattare l'allerta meteo in tutta la Sicilia. La riserva naturale dello Zingaro, in particolare, è stata chiusa al pubblico su disposizione della direzione della Riserva, considerato l'alto rischio di incendi previsto dalla Protezione civile. "Considerate le problematiche relative ad eventuale evacuazione - si legge in una nota - la riserva rimarrà chiusa ai visitatori fino al rientro dell'allerta meteo".

Incendi da Cefalù a San Cipirello: domenica di fuoco

CONTRADA CAMPELLA

di Ignazio Marchese-

02 Agosto 2015

PALERMO. Vasto incendio questo pomeriggio a Cefalù in provincia di Palermo. Le fiamme sono divampate in contrada Campella non distante dalla statale 113 e in mezzo alle villette. Sono intervenuti i mezzi aerei canadair ed elicotteri, vigili del fuoco, forestali e i volontari della protezione civile.

Gli uomini della Forestale sono stati impegnati a spegnere anche altri incendi in provincia di Palermo. Le fiamme sono divampate in contrada monte Mirto a Borgetto, a Godrano nei pressi del paese, a Villa Frattina a Misilmeri, a Casale e Pizzo a Belmonte Mezzagno, un contrada Quaranta Salme a Mezzojuso, a Contessa Entellina e Bisacquino, a Prizzi in contrada Finocchiaro, in contrada Gulfa ad Alia, a Campofelice di Roccella, alla Marina a Pollina, a Cava Santa Croce a Prizzi e Monte Jato a San Cipirello.

Il forte caldo oggi ha fatto scattare l'allerta meteo in tutta la Sicilia. La riserva naturale dello Zingaro, in particolare, è stata chiusa al pubblico su disposizione della direzione della Riserva, considerato l'alto rischio di incendi previsto dalla Protezione civile. "Considerate le problematiche relative ad eventuale evacuazione - si legge in una nota - la riserva rimarrà chiusa ai visitatori fino al rientro dell'allerta meteo".

Boccata d'ossigeno per i mitilicoltori

La Regione assegna al Consorzio tre ettari di costa

Tre ettari di specchio d'acqua a Punta Le Saline a fronte dei 150 che sono necessari per far sì che le colture dei produttori di cozze di Olbia non vadano perdute: venerdì la Regione ha formalizzato l'assegnazione provvisoria di 2,8 ettari di costa al Consorzio dei mitilicoltori olbiesi. Una decisione che arriva dopo la moria dei mitili a causa dell'aumento della temperatura dell'acqua. Una decisione che, forse, arriva in ritardo. «Tre ettari sono troppo pochi e l'assegnazione è stata fatta solo sulla carta. Prima che venga attuata passeranno altri quindici giorni», spiega Mauro Monaco, presidente del Consorzio: «Fortunatamente - aggiunge - non tutti i soci hanno subito danni consistenti e parte del prodotto può essere rivenduto». Le acque del golfo continuano a scaldarsi; i fondali di Sa Marinedda e Cocciani sono quelli che risentono di più del caldo torrido. La ricerca di altre zone dove impiantare le colture è necessaria per la sopravvivenza di un comparto che occupa centinaia di persone. «Superata l'emergenza e proclamato lo stato di calamità naturale, bisognerà sedersi ad un tavolo per affrontare l'argomento pensando alla stagione 2016 - spiega Monaco - Prima l'alluvione, ora il caldo: il tempo sta cambiando e non dobbiamo farci trovare impreparati». (a. b.)

Giallo dell'elicottero

Sondrio, tre persone a bordo

Sono state sospese per il maltempo le ricerche dell'elicottero scomparso durante un volo verso un rifugio della Valtellina. A bordo c'erano il pilota e altri due membri dell'equipaggio e con il passare delle ore cresce la preoccupazione per la sorte dei tre dipendenti della società Elitellina. Il magistrato titolare dell'inchiesta ha incaricato i militari del Soccorso alpino di acquisire e analizzare i tabulati telefonici dei tre uomini a bordo del velivolo.

Pirri, fine dell'incubo alluvioni

Le acque piovane di Barracca Manna verranno convogliate nel depuratore di Terramaini

Interventi del Comune per ridurre il rischio idrogeologico

Auto sott'acqua, cassonetti rovesciati, pullman e auto impantanate e case allagate saranno solo un ricordo. A Pirri sono a buon punto gli interventi studiati dal Comune contro i rischi idrogeologici. Chi abita dalle parti di piazza Italia e Barracca Manna si augura che le opere mettano davvero fine ai loro incubi. Era sufficiente un acquazzone di media intensità per paralizzare e mandare a mollo una porzione importante della frazione cagliaritana. Anni di passione e terrore accompagnati, immancabilmente, dalla conta dei danni - sempre salati - lasciati dal fiume d'acqua.

I FINANZIAMENTI Il sindaco Massimo Zedda con 42 milioni è convinto di «mitigare il rischio idrogeologico». Una serie di interventi iniziati con l'ampliamento della vasca di via Stamira, proseguiti con l'apertura nei giorni scorsi del cantiere di via Campeda per la riorganizzazione del sistema fognario. «Sono in corso anche gli interventi per il collettore di via Ampere e la vasca di via Socrate», aggiunge il sindaco. «Aggiudicati pure le opere da un milione di euro per il completamento del collettore di Barracca Manna». Non è tutto. «Abbiamo presentato il progetto definitivo del sistema di mitigazione da 29 milioni di euro, già inserito dalla Regione e dal Ministero delle Infrastrutture tra le opere finanziate contro il rischio idrogeologico. Siamo in attesa dell'assegnazione formale dei fondi per l'avvio degli appalti. Tutte risorse investite, come per gli altri cantieri in città, senza un euro di indebitamento per i cagliaritani».

VIA STAMIRA «Con l'ampliamento della vasca di via Stamira le acque meteoriche di una parte di Barracca Manna anziché confluire verso via Mandrolisai scorreranno (invertendo la pendenza) verso via Abruzzo, per poi confluire in un collettore più adeguato e pompate nel canale di Terramaini», spiega l'assessore comunale agli Impianti e servizi tecnologici Mauro Coni. «La portata della vasca di contenimento verrà triplicata, sino a raggiungere i 3.500 metri cubi».

VIA SOCRATE In via Socrate deve essere realizzata una nuova vasca. «Dovrà essere lunga 100 metri e profonda otto. In totale - spiega Coni - potrà contenere 3.600 metri cubi di acqua piovana che, è bene ricordarlo, non può essere riutilizzata, ma dovrà essere convogliata al depuratore di Terramaini. Di particolare importanza - aggiunge l'assessore - il sistema di svuotamento, regolato da una serie di pompe telecontrollate che scaricano lentamente le acque in modo che le vasche siano sempre pronte per l'utilizzo».

BARRACCA MANNA Aggiudicati anche i lavori da un milione di euro per il completamento del collettore C70 che raccoglierà la maggior parte delle acque di Barracca Manna. «In questo caso il collettore passerà tra via Porto Botte e via Caracalla e scaricherà le acque nel canale aperto di Terramaini». Ci sarà uno stravolgimento del traffico? «No - assicura l'assessore - gli unici problemi gli avremo con la metropolitana. Probabilmente interromperemo il servizio per 14 giorni durante le feste natalizie, quando il flusso di viaggiatori è ridotto per la chiusura delle scuole».

VIA AMPERE Un nuovo impianto di smaltimento verrà realizzato in via Ampere con il collettore chiamato C38. «Il vecchio, con una sezione ridotta e in parte occluso, non riusciva a scaricare le acque», dice Coni. «Le condotte sboccheranno di fronte al parco di Terramaini, dopo aver attraversato l'Isgas». La circolazione andrà in tilt? «No, perché il cantiere di via Campo Pisano occuperà solo metà carreggiata della strada, larga 12 metri».

Andrea Artizzu

Al molo Rinascita 80 volontari, 8 tende, medici e infermieri

la macchina dei soccorsi

CAGLIARI- Fino a ieri la prima immagine davanti agli occhi dei migranti era stata quella delle gru del porto Canale a Macchiareddu. Ieri, invece, lo sbarco è stato direttamente in città, al molo Rinascita, a poche decine di metri da viale La Playa, via Sassari e via Roma. Il piano dei soccorsi, attivato dalla serata di ieri e coordinato dalla Prefettura di Cagliari, ha coinvolto la Asl, il personale del Servizio 118 e della Protezione Civile insieme a Corpo forestale, Croce Rossa, medici della sanità marittima, Capitaneria di porto, forze di polizia, volontari e mediatori culturali. Si tratta della quinta prova di assistenza allo sbarco di migranti dall'istituzione del Sistema di Protezione civile della Regione Sardegna. Sono impegnati circa 80 donne e uomini, compresi i volontari del Sistema. Per la prima volta l'accoglienza è al molo Rinascita. Il campo conta una tensostruttura di 160 metri quadri, una tenda di posto medico avanzato, 8 tende allestite per le visite mediche e per l'identificazione, un ambulatorio mobile per l'Unità pediatrica, un ufficio mobile di supporto, un'autobotte di acqua potabile e una logistica elettrica per tutto il campo. (s.a.)

Recuperato escursionista disperso sull'Etna

Ago 02, 2015

COMMENTI -A A +A

CATANIA - Alle ore 17 è stato recuperato a quota 650 metri sul livello del mare, zona demanio Cubania, nei pressi del Rifugio Citelli, l'escursionista che si era smarrito nelle prime ore del pomeriggio di oggi. Al recupero hanno partecipato i militari del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (SAGF) di Nicolosi in collaborazione con la forestale. L'uomo, originario del siracusano, è stato ritrovato in buone condizioni di salute.

Alcuni in gravi condizioni, incidente per violento maltempo

Crolla tenda a festa Chicago, un morto

Ago 03, 2015

COMMENTI -A A +A

(ANSA-AP) - ROMA, 2 AGO - Una persona è morta e diverse altre sono rimaste ferite, alcune gravemente, nel crollo di una tenda ad un festival in un sobborgo di Chicago. Lo riporta il Chicago Tribune. L'incidente, probabilmente legato al forte maltempo nella zona, è accaduto al Prairie Fest di Wood Dale a 25 miglia da Chicago. Secondo il vice capo della polizia Mike Rivas tra i feriti ve ne sarebbero tre in gravi condizioni.

Rischio incendi, chiusa al pubblico la riserva naturale dello Zingaro

Palermo

Rischio incendi, chiusa al pubblico

la riserva naturale dello Zingaro

Sabato 01 Agosto 2015 - 17:58

Articolo letto 1.969 volte

"Considerate le problematiche relative ad eventuale evacuazione - si legge in una nota - la riserva rimarrà chiusa ai visitatori fino al rientro dell'allerta meteo".

Condividi questo articolo

VOTA

1/5 2/5 3/5 4/5 5/5

5/5

1 voto

1 commento

Stampa

PALERMO - Sarà chiusa al pubblico domani la riserva naturale dello Zingaro. Lo ha disposto la direzione della Riserva, considerato l'alto rischio di incendi previsto dalla Protezione civile. "Considerate le problematiche relative ad eventuale evacuazione - si legge in una nota - la riserva rimarrà chiusa ai visitatori fino al rientro dell'allerta meteo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scossa di terremoto di magnitudo 3.7: paura tra residenti e turisti

Scossa di terremoto di magnitudo 3.7 in provincia di Trento

Il sisma nella tarda serata di ieri, intorno alle 22.45. Epicentro a 6 km di profondità. Decine di segnalazioni ai vigili del fuoco

Redazione 2 agosto 2015

1

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita nella tarda serata di ieri, intorno alle 22.45, nella zona sud del Trentino Alto Adige. L'epicentro a 3 chilometri da Ledro, in provincia di Trento.

Secondo l'Ingv (Istituto nazionale di vulcanologia) il terremoto ha avuto un'intensità di magnitudo 3,7.

Sono state decine le chiamate ricevute dai vigili del fuoco, soprattutto nelle zone di Riva del Garda e Arco, in questo periodo affollate dai turisti. Molta paura ma nessun danno, secondo le prime informazioni.

La scossa è stata avvertita anche a Trento, che si trova a 33 km a nord-est dall'epicentro.⁷

La zona in cui è avvenuto il sisma (foto Ingv).